Giovedì 28 Dicembre 1899 (Conto corrente colla Posta) UDINE (Conto corrente colla Posta) Anno XXIII — N. 308.

Associazioni: in Udine, domicilio, nella Provincia e nel Regno, pei Soci con diritto ad inserzioni, un anno . . . L. 24 pei gli altri . . . . . » 16 semestre, trimestre, mese in proporzione. - Per l'Estero aggiungere le spese postali.

LA PATRIA DEL FRIULI

GIORNALE POLITICO - AMMINISTRATIVO - COMMERCIALE - LETTERARIO.

Inserzioni: Le inserzioni di annunci, articoli comunicati, necrologie, atti di ringraziamento, ecc., si ricevono unicamente presso l'Ufficio di Amministrazione, Via Gorghi, Numero 10 - Udine.

Il Giornale esce tutti i giorni, eccettuate le domeniche. — Si vende all'Emporio Giornali e presso i Tabaccai in Piazza Vittorio Emanuele e Mercatovecchio. — Un numero cent. 5, arretrato cen. 10.

PEL 1900

La **Patria del Friuli**, che coll' 1 gennaio entra nell'anno ventiquattresimo, non abbisogna di *programma*, poichè sicura della benevolenza del Pubblico, cui deve la massima diffusione in Provincia ed all'Estero. Unicamente crede bene di avvertire i suoi Soci e Lettori che nel prossimo anno, quasi in ogni numero, prevalerà la forma di polemica politica ed amministrativa, ciò esigendo le condizioni generali del Paese.

La Cronaca provinciale e cittadina con la collaborazione di valenti amici, le notizie commerciali ed industriali sempre accurate e dirette ad incoraggiare ogni Progresso, i lavori letterarii nell'Appendice, raccomandano già la **Patria del Friuli** quale foglio completo, come anche per la scelta e prontezza delle notizie telegrafiche.

È preparata, per l'APPENDICE, la versione di Romanzi e Racconti d'illustri Scrittori in lingue straniere; ma possiamo annunciare pel prossimo anno anche la pubblicazione d'un lavoro originale, cioè il Romanzo: **Fra due donne**, del prof. Arturo T. Lambri noto per altre pubblicazioni geniali.

I prezzi d'associazione rimangono invariati, cioè: lire **24** pei Soci con diritto di inserzione de' loro scritti e ad un prezzo di favore per avvisi e comunicati d'interesse privato — lire **16** per gli altri Soci, semestre e trimestre in proporzione. Ai vecchi e nuovi Soci si fa preghiera di anticipare sùbito un importo pel 1900.

A tutti i Soci, che in dicembre e sino al 15 gennaio 1900 avranno anticipato il prezzo d'associazione per l'anno o per un semestre, sarà inviato (a segno di gratitudine) un volume di NOVELLE testè edito, ovvero altra opera di amena Letteratura od anche di Statistica ed Economia.

Per le Signore e Famiglie dei Soci offeriamo a prezzo di favore i seguenti Giornali di Mode, editi a Milano dalla Casa Hoepli:

LA STAGIONE (edizione di lusso) . . . . . lire 12 80
LA STAGIONE (piccola edizione) . . . . . » 6 40
FIGURINO DEI BAMBINI . . . . » 3 20

Ogni importo per questi Giornali di Mode deve essere anticipato al momento dell'ordinazione.

PRECISIAMO.

(A. T.) I lettori della *Patria* — dopo quanto ne abbiamo scritto — sono bene informati sulla vertenza italo-brasiliana. Possiamo oggi mettere come chi direbbe i puntini sugli *I*, indicando, con le cifre alla mano, l'importanza eccezionale dei nostri scambi col Brasile.

Anni	Importazione dal Brasile in Italia	Esportazione dell'Italia al Brasile
1894	Lire 5 924 000	Lire 11.095.000
1895	« 7 040 000	« 15 821.000
1896	« 4 999 000	« 13 494 000
1897	« 14 487 000	« 13 554.000
1898	« 12 358 000	« 16.635 000

Il caffè entra pei tre quarti nell'importazione dei prodotti brasiliani in Italia, dove paga 150 lire d'entrata al quintale

Ecco ora la statistica dell'importazione dei caffè del Brasile.

Anni	Quintali	Lire
1894	21 598	5 184 000
1895	26 390	6.390 000
1896	18 510	4 094 000
1897	76.026	11.404 000
1898	86 247	9.036.000

Il resto dell'importazione consiste in zuccaro, pelli non conciate, cacao, cauciù ecc.

L'esportazione italiana al Brasile è molto più varia. Consiste principalmente in vini e olii, il cui insieme è rappresentato dalle seguenti cifre:

Anni	Lire
1894	4 116 000
1895	4 732 000
1896	3 362 000
1897	3 854 000
1898	5 064 000

Nel 1898 i vermouth e i vini entrarono in questa cifra per L. 4,276,000.

Vengono in seguito i cotoni di colore ed i filati di cotone per L. 4,096 000. Nel 1895 questa esportazione raggiunse la bella somma di lire 4 307,000

Da cinque anni, diversi dei nostri prodotti hanno aumentato d'assai la loro importazione al Brasile: segnatamente i prodotti chimici e medicinali, che dal 1894 al 1898 salirono da lire 237,000 a lire 1,016,000.

I prodotti animali sono un considerevole elemento di esportazione italiana al Brasile. Rappresentano lire 2 093 000 e consistono in carne salata, prosciutti, salsiccie, burro, formaggi ecc.

Vengono in seguito le sete e le lane per meno d'un milione di lire; i prodotti vegetali, i legumi, le frutta in conserva per lire 618,000; la carta e i libri per mezzo milione.

I nostri governanti sapranno conservarci questo sbocco considerevole pei nostri prodotti?... Speriamo che sì, ma nell'attesa, sembra che le cose non vadano per la maggiore.

Se le notizie che riceviamo sono esatte — e abbiamo tutta ragione di crederle esattissime — il governo brasiliano ha respinto le prime proposizioni fatte dal governo di S. M. per evitare la tariffa massima, le concessioni che abbiamo offerte essendo considerate come derisorie.

Infatti, i nostri grandissimi omenoni avevano proposto una diminuzione sul dazio che colpisce il cacao — che il Brasile non porta in Italia che su una debolissima scala — e su quello che paga il caucciù, già favorito dall'attuale tariffa. I caffè erano lasciati da parte, o press'a poco.

Ma che davvero i nostri governanti hanno perduto il ben dell'intelletto, ovvero credono — misurandosi col loro metro — che negli altri paesi siano così facili a prendere lucciole per lanterne?..

E faccio punto, giacchè sento il prurito di dirne delle grosse...

DA GORIZIA.

27 dicembre, sera.

Da Grado. — Questa cittadella delle lagune nostre, non per merito suo ma per iniziativa di forastieri, prende di anno in anno uno sviluppo grandissimo. Si costruirono vari alberghi con tutte le agiatezze desiderabili; poi, varie case di abitazioni ecc. Ora si annuncia che il signor Leonardo barone Bianchi di Rubbia (fratello di quello che abita a Mogliano veneto) ha fatto acquisto di un fondo di 3600 metri quadrati, area che conduce ai bagni allo scopo di erigervi 4 ville.

Il malanno che soffre Grado d'inverno è gravissimo. Nei giorni passati, quando il freddo era più intenso, la laguna agghiacciò, e l'isola rimase talvolta privata della possibilità di comunicare col continente.

Anche il canale Natissa, che congiunge Grado con Aquileia, non essendo ora bene espurgato, resta gelato, ed i vaporetti postali, in luogo di poter arrivare come d'estate nel porto d'Aquileia, debbono rimanere più che ad un chilometro di distanza circa!

Per l'elezione dietale del 3 p. v. — Per l'elezione dietale suppletiva del 3 p. v. gli sloveni decisero di portare un solo candidato, cioè il podestà di Tolmino. Gli italiani pare non si presenteranno. Così non verranno battuti... Quando non si lotta, non si perde.... Questa è la logica più sicura!

Gli sloveni proprio, per non inimicarsi il conte Coronini, a nome della loro società politica *Sloga*, gli mandarono tre signori in deputazione per ringraziarlo di quanto aveva fatto per la *grande nazione*, tanto quale deputato dietale, quanto politico. Il Coronini però quando la deputazione si presentò, *non si fece trovare a casa*. Pare da ciò che gli sloveni ne abbiano abbastanza. Sfido io! Se si deve credere a persona di sua confidenza, egli avrebbe sacrificato per la causa slovena oltre fior. 70.000 e dovrebbe sacrificarne ancora? E con quale costrutto!.... Si legga la *Soca* (chi sa capirla) e si vedrà quanta gratitudine hanno gli sloveni per lui!..

Dell'omicidio di Cormons. — La scorsa settimana venne arrestata anche la moglie di quel Battistutta oste e contadino, accusato, col fornaciaio Sfiligoi (ambidue arrestati), di aver barbaramente ucciso sulla strada di Moraro, li 3 corr., Giovanni Berna d'anni 35, della provincia di Padova, mattonaio.

Il processo si istruisce a Cormons, a cura del segretario di consiglio signor Kircher. Compiuta l'istruzione, gli arrestati passeranno a queste carceri per essere giudicati dalla Corte d'Assise di qui.

Concorso di canzonette. — Al concorso di canzonette bandito dal comitato per le feste dell'« Unione ginnastica », furono presentate cinque composizioni poetiche (tutte d'un autore) in dialetto friulano, ed altre quattro in dialetto triestino. Si farà la scelta domenica, ultimo dell'anno, durante un trattenimento umoristico. Poi verrà bandito il concorso per la musica, e la canzonetta verrà scelta li 26 gennaio in altro trattenimento che il comitato medesimo allestirà.

Provvedimenti contro il contrabbando. — Visto il successo ottenuto lungo il confine svizzero, il Governo italiano, come fece l'anno scorso lungo il nostro confine dalla parte della Bassa, così ora eresse lungo la parte superiore del Judrio una rete metallica alta 3 metri, sostenuta da pali catramati, sopra la quale rete vennero applicate delle campanelle. Qualora il contrabbandiere tentasse di passare, quelle campane ne avvertono le guardie di servizio... e così con facilità si possono scoprire ed impedire i contrabbandi.

Due gradiscani al Transvaal. — Il signor Ettore de Finetti, figlio del podestà di Gradisca, si trova nell'armata inglese e il signor Augusto Prister, già farmacista e direttore d'una fabbrica di prodotti chimici al Transvaal, si trova nell'armata boera.

La guerra anglo-boera

Bombardamento che continua - Il cimurro. — Il bombardamento di Ladysmith continua. La guarnigione ha la certezza di poter resistere indefinitivamente.

A Capetown il cimurro infierisce tra i muli importati dall'America. La situazione degli inglesi è immutata.

Un posto boero sorpreso.

Londra, 27. Si ha da Mochudi, che venne sorpreso e arrestato un corriere boero. Da esso si apprese che novanta boeri si trovavano a Sequani, che venne subito attaccato dal colonnello Holdsworth. Venti boeri rimasero uccisi e numerosi feriti.

Il moto insurrezionale nella Città del Capo.

Londra, 27. — La *Reuter* ha dalla Città del Capo, 20: Giornalmente vanno moltiplicandosi le prove confermanti l'esistenza di una agitazione insurrezionale vastamente organizzata in tutta la Colonia del Capo; tre membri del Parlamento del Capo sono coinvolti nel moto insurrezionale.

Uno di questi membri, alla presenza di 200 persone consegnò ad un comandante dei boeri una bandiera coi colori dello Stato d'Orange, esprimendo l'augurio che quel vessillo potesse guidare il comandante alla gloria ed alla vittoria.

Riguardo ad un altro membro del Parlamento, è noto ch'egli ha espresso pubblicamente le sue simpatie per i boeri. Ed i figli e le figlie di un terzo membro del Parlamento, furono veduti portare distintivi coi colori dello Stato d'Orange.

L'affare Palizzolo.

Si farà piena luce.

Il procuratore generale Cosenza, che conferì ripetutamente con il ministro Bonasi, si appresta ritornare a Palermo.

Si vuole che importanti documenti raccolti dal magistrato inquirente, assicurino che piena luce si farà sull'uccisione del comm. Notarbartolo e sulle responsabilità singole, morali e materiali.

L'avvocato Manfredi accettò la difesa di Palizzolo.

Cronaca Provinciale

Palmanova.

L'INVERNO.

27 dicembre. — Fa un freddo che intorpida, prostra e gela la vita anche ai meglio tappati; per i poveri poi, con poco pane e pochi cenci è una vera desolazione. Ma chi pensa al povero, al diseredato che lavora, geme ed ha fame? Intanto il ricco soffregandosi le mani alla dolce fiamma del focolare, con lo stomaco pieno e guancie rubiconde, pensa al frutto ch'egli ha ricavato da quel lavoro, e tutto soddisfatto ordina lo scaldaletto, per potere fra le tepide lenzuola proseguire il godimento della sera, sognando altri e maggiori guadagni. Altro che il *quod superest date pauperibus!* Pertanto non disperiamo, verranno giorni migliori, già s'intravvedono i primi albori; e voi o lavoratori affratellatevi con l'educarvi, con l'istruirvi, col diventare degni dei nuovi tempi.

In queste rigide sere, qualche abbiente di qui deve pur aversi sentito rifluire al cuore un poco di sano calore, poichè so che alla cucina economica viene da qualche giorno distribuita la minestra a parecchi poveretti. Ed in questo momento vengo anche a sapere che il conte Vittorio de Asarta ha mandato al D.r Bortolotti cento lire da distribuirsi alle famiglie dei poveri presentemente ricoverati in quest'Ospedale.

Ma l'inverno si fa ogni giorno più rigido, e non siamo che al principio, ed io presento le sofferenze e gli strazi di tanta povera gente. E se le mie parole potessero commuovere, io direi con Gesù a tutti coloro che lo possono fare: *date pane agli affamati, vestite gli ignudi.*

Sarà il principio o l'aumento di un capitale di doveri compiuti, di cui un giorno la Società ne terrà conto.

Y.

Trivignano.

Una cosa commentata. — *26 dicembre.* — Jeri, giorno di Natale, era oggetto di vivi commenti in questo paese il fatto di vedere transitare un drappello di soldati di fanteria del distaccamento di Palmanova con una carretta da bagagli carica di ghiaia proveniente dal torrente Torre.

Difatti, pare impossibile sia stata la necessità assoluta di provvedere quella ghiaia proprio il giorno di Natale!

Chi ha ordinato quel servizio, forse non ha pensato che anche il soldato ha i suoi diritti, il suo sentimento, che il superiore è tenuto a rispettare; forse non si è ricordato che egli appartiene a quell'esercito che la Nazione chiama a far rispettare, oltrecchè il suo territorio, anche i diritti di tutti i cittadini ed il loro patrimonio materiale e morale. Se ciò avesse tenuto presente, non avrebbe inviato i soldati a caricare ghiaia nel Torre, il giorno di Natale!

Se non si vuol rispettare la fede, si rispetti almeno la tradizione di tanti secoli!

Irostos.

Appendice della PATRIA DEL FRIULI 70

ANIME SORELLE

(dall'inglese)

— Voi siete sorpresa di vedermi, non è vero? disse ella. Ebbene, voi lo sarete ancora di più, quando saprete che io ho lasciato Elberthal per venire fin qui, unicamente allo scopo di esservi utile.

Tutto ciò era per me un'enigma e così pure per i padroni di Rothenfels, che sembravano molto stupiti dell'arrivo di quella donna al Castello e soprattutto delle parole di lei.

La contessa conservava ella pure, guardandola, un fare altero e glaciale che avrebbe paralizzato qualunque altra che non fosse stata la scaltra tedesca.

Ma ella non si intimidì punto, ed incominciò il seguente racconto:

— « Voi avete conosciuto in un tempo di già lontano, signora contessa, una parte della mia famiglia.

« Io mi ricordo pure di avervi veduta una volta in casa di mio padre, che faceva il professore, ed al quale voi volevate raccomandare un allievo.

« Non sono dunque per voi nè un'intrigante, nè una persona affatto estranea.

« Ed è lo stesso anche per miss Wedderburn, che ha avuto frequenti occasioni di incontrarmi ad Elberthal.

« Voi potete dunque prestar fede alla rivelazione che sto per farvi, e vedrete quanto il motivo che mi determini ad essa, sia disinteressato.

« Io era legata, una volta, molto intimamente con una signorina di origine italiana, Vittoria Leopardi, che dopo essere stata istitutrice in casa di un ufficiale degli ulani, sposò vostro cognato, signora contessa, ed è appunto di questa donna che io voglio intrattenervi.

« Pace all'anima sua: ella non è più; ma io debbo qui dire la verità innanzi tutto!

Le parole ed il nome ch'ella pronunciò, eran bastate per destare la nostra attenzione, nè nessuno pensò fin da allora ad interromperla.

« Vittoria, con la sua grande beltà, aveva innanzi tutto, l'orgoglio ed il desiderio di brillare.

« Quando ella mi annunciò il suo matrimonio, mi fece intravvedere chiaramente, che il bisogno del lusso e del fasto era il solo suo movente.

« Più tardi, la nascita di un figlio, della quale pur mi fece parte, poichè noi eravamo costantemente in corrispondenza, non le arrecò alcun piacere.

« Ella considerava la presenza di un figliuolo come piuttosto un fastidio che un godimento, poscia si lagnava di non aver a sua disposizione tanto danaro quanto le abbisognava, dolendosi amaramente che il marito non si prestasse a sempre appagare i suoi gusti di abbigliamenti i più ricercati.

« Io sapeva tuttavia che il conte Arnold non le ricusava nulla, e fu anzi nella speranza di guadagnare per lei una forte somma alle corse, che egli fece nuovamente delle scommesse e perdette.

« Il furore della moglie contro di lui, si sfogò interamente.

« — Come! mi scriveva essa allora, egli si rovina proprio quando m'è assolutamente indispensabile una collana brillantata! e quando debbo pagare alla mia sarta un conto enorme! E' una cosa indegna! Ebbene, io ne avrò del danaro! saprò bene dove trovarlo!

« Questo è scritto nella sua ultima lettera (poichè io le ho tutte conservate) e ciò precedette di alcuni giorni solamente il terribile affare che separò per sempre il conte Arnold dalla sua famiglia.

« Io credetti allora, e con me tutti quanti, che, spinto dal desiderio di procurar del danaro a sua moglie, egli avesse commesso il falso, che lo obbligava a fuggire.

« La morte di Vittoria non tardò molto, poichè ella visse appena tre o quattro mesi qui in casa vostra, signor conte.

« Forse voi vi sarete spesso domandato, se non sia stato il dolore, che l'abbia uccisa; ma io, io sono certa che è stato il rimorso, e ne avrete tantosto la prova.

« Voi dovete ricordarvi, signora contessa, che alcuni giorni prima di morire, ella vi pregò di inviare presso uno dei suoi parenti, un pacco abbastanza voluminoso con un biglietto.

« In quel biglietto ella domandava al suo parente di farmi rimettere il pacco; era una cassetta nella quale stavano racchiuse tutte le mie lettere.

« Ella voleva restituirmele; ma siccome poi io non ci teneva molto a rileggerle, pregai la persona che le aveva, di tenerle fino a quando io le reclamerei.

« Durante sei anni, questa cassetta restò dunque in deposito senza essere aperta.

« La scorsa settimana soltanto, passando io nelle vicinanze del villino abitato dal parente di Vittoria, ebbi l'idea di ridomandarle.

« Incominciai col bruciare le mie lettere, poscia in fondo alla cassetta, scorsi alcune carte, il di cui esame modificò completamente le mie idee concernenti l'autore del falso. Era per una dimenticanza, senza dubbio che esse erano state lasciate ivi. Vedete anche voi, e dite ciò che ne pensate.

E terminando così il suo discorso, le presentò al signore di Rothenfels, al quale, l'emozione impediva di parlare, ma che tuttavia le prese e si fe' ad esaminarle con attenzione.

Esse portavano delle imitazioni di firme, quali quelle di Arnold, del conte Bruno, perfino di Anna Sartorius, ciascheduno di esse ripetute un gran numero di volte.

Si vedeva infatti, che una mano erasi esercitata con tutto impegno in quel genere di lavoro, e la stessa idea s'impossessò in pari tempo in tutti noi tre: il conte Bruno, sua moglie e me: Vittoria era stata l'autrice del falso!

Prima che ci fosse stato possibile di dir parole, miss Sartorius continuò:

— Voi avete indovinato, non è vero, chi fu il colpevole? Vostro fratello è innocente; sua moglie imitandone la firma...

— Chi è che ha imitato una firma? disse alla porta una voce grave, che ci fece tutti trasalire.

Era Arnold, pallido in volto, le labbra serrate, con gli sguardi che andavano ricercando quelli del fratello e poscia quelli della cognata ed infine i miei, con dolorosa espressione.

— Vostra moglie, gli rispose miss Sartorius con calma e fermezza, — e continuò rivolgendosi sempre ad Arnold:

— « Io ho contribuito, signor conte, a propagare l'errore di cui siete stato vittima, e debbo dirvi oggi che me ne rincresce profondamente: io ignorava la verità.

« Ma voi dovete sentir pure la mia confessione prima che io parta.

(Continua).

Tricesimo.

Un bell' esempio da seguire.

Oltre quindici anni fa, allorquando si costituiva la Società operaia di Tricesimo, i promotori del Sodalizio vollero che di questo Istituto di Previdenza potessero fruire anche gli agricoltori, con lato ed equo criterio considerandoli i più antichi fra gli operai, poichè lo furono, come lo sono tuttora, i più efficati pionieri della civiltà — ed il Sodalizio venne intitolato: operaio-agricolo.

Nel corso di questo tempo le succedentisi Direzioni di questa Istuzione non smisero mai il pensiero di rendersi in qualche modo giovevoli a questa benemerita classe di operai, però per poter farlo occorreva disporre di capitali che ad accumulare, stante il tenue tributo dei Soci, oltre ad una vigilante Amministrazione, esigeva un non breve lasso di tempo.

Ora considerando come per rendere più proficuo il lavoro dei campi abbisognano speciali colture il cui acquisto non è a portata di quegli agricoltori che non possono ad ogni occasione disporre del necessario denaro, così l'odierna Direzione della Società suddetta, con approvazione unanime del Consiglio d'Amministrazione, ha deciso di aprire d'or innanzi ad ogni agricoltore del Comune, con intento di favorire un progressivo miglioramento nella produzione agricola di questa zona, un determinato credito per acquisto sia di concimi chimici o di istrumenti rurali od anche per facilitar loro di surrogare ad una fortuita perdita qualche animale bovino, e ciò verso un infimo tasso.

Per tal modo, veramente provvidenziale, non pochi operai agricoli saranno sottratti alle voraci fauci degli strozzini ed alle lolojesche reti dei clericali, i quali col pretesto di soccorerli con le loro Banche, tendono ad ingrossare le proprie file altrettanto nemiche delle patrie istituzioni, quanto, per raggiungere i loro intenti, intimamente collegati a quelle sette malvagie che vorrebbero rovesciare l'attuale ordine di Governo.

Qualora si consideri che i capitali della Società operaia trovansi quasi totalmente investiti presso le R.R. Poste od altre Casse di Risparmio ad un ben poco rimunerante tasso, mentre impiegati a sollievo dell'agricoltura, come ha deciso di fare la Società operaia-agricola di Tricesimo, non si diminuisce la rendita del Sodalizio, nè si espone a perdite il capitale, stante le garanzie che tutelano i prestiti; non si può negare che l'esempio che così ci offre Tricesimo è degno d'essere seguito.

Bene meglio del provvedere agli operai inabili al lavoro (salvo casi straordinari) a nostro parere, è far sì, che il lavoro riesca ad ognuno più profittevole, e che col frutto ricavato, migliorino a tanto la loro condizione da poter fare risparmi per la loro vecchiaia o per sopraggiunte angustie.

Si rialzerà così d'assai il loro morale poichè acquisteranno quella dignità che mai possiede chi non sa bastare a se e che difetterà in ogni circostanza a chi si ripromette il pane della carità altrui.

Soltanto quando così per opera propria, saranno rinforzati i caratteri, potrà man mano diradarsi la miseria che troppi rende schiavi di coloro che a malo fine vogliono servirsi di tutti quelli che a se non bastano.

E' ormai assodato che in Italia l'agricoltura, benchè favorita dal clima, dà, di confronto altre Nazioni, infimo reddito. E uomini competentissimi giudicarono come ciò avviene perchè tale industria, al pari di ogni altra, languisce, quando non è sorretta da proporzionati capitali e perciò propugnarono la creazione di Banche agricole onde col loro ajuto promuovere la necessaria nutrizione delle terre poste a coltura, affine di renderle più produttive e estendere così l'agiatezza della popolazione ed elevare insieme la ricchezza della patria.

Il risparmio sparso è la semente che frutta le ricchezze, semente meno feconda se posta in ristretta circolazione.

Nel caso nostro i capitali delle numerose Società operaie, l'abbiamo già osservato, impiegati come presentemente s'attrovano, fruttano ben poco — 3 1,2 0,0 —; ma ammesso che all'odierno tasso siano devoluti a sussidio degli agricoltori, non diminuirà d'un centesimo il reddito delle Società, e favorendo lo sviluppo dell'industria agraria si promuoverà il benessere degli operai ad essa addetti e la risultante maggiore produzione, arricchendo la patria nostra, la renderà più forte e di conseguenza più rispettata.

E' questo il pensiero che determinò la risoluzione, più sopra da noi annunciata, presa dalla Direzione della Società operaia agricola di Tricesimo, che per il bene d'Italia desideriamo venga accettata anche dalle Società consorelle onde ovunque poter stabilire le Banche agricole propugnate dall'onor. Maggiorino Ferraris.

Il vecchio agricoltore.

Montenars.

Morte improvvisa — A Flaipano, borgata di questo Comune, certo Domenico Moro d'anni 71, la seconda festa di Natale stava per entrare alle 9 del mattino in chiesa per sentir la messa, quando sulla porta fu colto da paralisi fulminante che lo rese all'istante cadavere.

Pordenone.

Fiori d'arancio. — *27 dicembre (B.)* — Questa mattina si giurarono fede di sposi i signori Nereo Del Negro e Lucia Tamai. Felicitazioni ad essi, alle loro famiglie.

Malattie del bestiame. — Oggi fu qui il cav. Romano, veterinario provinciale, per visitare i bovini ammalati nella stalla di proprietà della signorina Poletti in Pescincanna. Un miglioramento si è constatato e gli animali sono fuori di pericolo.

Funerali — Rinnovo le condoglianze alla famiglia Lavagnollo, la salma del cui capo, Sante Lavagnollo, fu oggi da uno stuolo d'amici accompagnata all'ultima dimora.

Condoglianze. — Viva parola di conforto s'abbia pure l'amico Vincenzo Maroder, che ebbe questa mattina la sventura di perdere l'amata sua madre.

Sacile.

Accettazione di legato. — La Congregazione di Carità fu autorizzata, con recente decreto prefettizio, ad accettare, ad incremento del proprio patrimonio, il legato di lire 500 disposto a suo favore con testamento 12 gennaio 1898 da Marco Morpurgo de Nilma, morto a Trieste il 29 gennaio 1899

Teor.

Ringraziamento. — *26 dicembre* — Io sottoscritto, spiacentissimo di abbandonare Teor, sento vivo il bisogno di rendere infinite grazie all'intera popolazione del Comune, per la simpatia e la stima che, contro i miei meriti, m'ha fin da principio professato, e per le cordiali dimostrazioni di affetto che volle, in questi ultimi giorni, indirizzarmi. Nella vita, in mezzo ai dispiaceri d'ogni sorta, che di continuo ci è dato di provare, vi sono però gioie intime e soddisfazioni ineffabili per l'animo, che ci strappano, per qualche istante, dall'invadente scetticismo, a cui c'invitano e la maldicenza e la ipocrisia degli uomini, per portarci in un mondo tutto ideale e renderci meno gravoso questo mondano soggiorno. Ond'io, che della verità dell'asserto ho potuto persuadermi ancora una volta, in questa circostanza della mia partenza, rendo noto a tutta la popolazione del Comune di Teor, che le addimostro fin d'ora tutta la mia riconoscenza e che, dovunque il destino mi porterà, serberò di Lei un'imperitura memoria.

Dott. Carlo Turba
medico-chirurgo.

Passariano.

Ladro audace. — Sere sono, uno sconosciuto, penetrò nella casa di Giuseppe Comisso che ebbe involata una maglia del valore di circa 5 lire. Passò poscia nella camera di tal Giacomo Comisso al quale rubò un paio di scarpe. Toccò peggio a Leonardo Morettuzzi che si vide sparire il completo corredo di sposa della propria figlia Elisa, per il valore di circa 250 lire. I derubati si accorsero e si misero sulle traccie del ladro, il quale si diede a precipitosa fuga abbandonando la roba involata.

Lusevera.

Funebri. — *26 dicembre. — (O G)* — Ieri, dopo brevi sofferenze, cessava di vivere nella sua casa di abitazione in Vedronza il signor *Scuntaro Mattia*.

Era uomo buono, onesto, laborioso, servizievole, affabile con tutti, e per tali sue qualità era ben voluto e amato dalla intera cittadinanza.

La sua salma fu oggi accompagnata al cimitero con grande concorso di gente del Comune e fuori.

Alla desolata vedova, ai parenti, le nostre condoglianze. P. G.

San Vito a' Tagliamento.

Offerta alla Congregazione di Carità — Il signor Zannier Daniele negoziante in coloniali di qui volle anche quest'anno in occasione delle Feste Natalizie venir in aiuto ai poveri di San Vito, colla elargizione di L. 70. — alla Congregazione di Carità.

Tale atto nobile ed unico già altre volte generosamente ripetuto, merita pubblico elogio e si spera vorrà essere imitato anche dagli altri esercenti droghieri, i quali dovrebbbero pur persuadersi, che l'abolizione delle regalie non reca nè può recare nocumento alcuno all'andamento dei loro negozi.

Cercivento.

Promozione. — L'Ispettore scolastico Benedetti, con decreto reale 14 corr. venne promosso di classe per anzianità.

Vivissime congratulazioni all'egregio funzionario.

Causa la neve. — In seguito alla neve di questi ultimi giorni, le comunicazioni stradali tra Ravascletto e Cercivento, rimasero per qualche tempo interrotte. Il Comune di Ravascletto sgombrò la neve fino al suo confine; quello di Cercivento, accampando le solite ragioni di campanile, non ne volle sapere, infischiandosi di regolamenti, di autorità prefettizie ecc. e lasciando alle tasche dei privati... lo sgombero delle sue strade. Ora, esiste o no un regolamento sull'obbligatorietà dei Comuni, nel servizio delle proprie strade? E se esiste, perchè le inclite autorità tutorie non lo fanno osservare?

Tolmezzo.

Bastonate mortali. — Certo Ferdinando Del Fabbro, prestinaio da Udine, dimorante a Villa Santina, venuto a diverbio per questioni d'interesse con tal Luigi Ranier di quel luogo, lo colpì con un bastone, producendogli tali lesioni che lo trassero a morte.

Il Del Fabbro venne arrestato.

S. Pietro al Natisone.

La morte di un galantuomo. — *25 dicembre* — Se la sventura che colpisce una famiglia, per la perdita di uno dei suoi membri, non trova lenimento tra le aspre umane croci, devesi dire che la morte di *Michele Gubana*, spentosi improvvisamente a 42 anni, sulla breccia del lavoro, costernando i propri cari che lo piangono amaramente, ha pur trovato largo conforto nella generale manifestazione di cordoglio avvenuta a S. Pietro al Natisone ed a Cividale, dove il buon *Michele* era conosciuto ed amato sinceramente per le sue virtù e per la sua onestà.

Ora che era giunto al compimento de' suoi voti, la parca troncò bruscamente una laboriosa ed intraprendente esistenza.

I solenni funerali seguiti con grande concorso di compaesani e cividalesi, e quanti conoscevano *Gubana Michele*, furono tali, che pochi ricordano. Valga ciò, almeno se è possibile, a consolare i desolati parenti, ai quali mando sentite condoglianze.

Ringraziamento.

La famiglia tutta di *Michele Gubana*, spentosi improvvisamente il 22 corr., profondamente commossa per le tante dimostrazioni di stima e cordoglio verso il caro estinto e superstiti parenti, e per il grande concorso di compaesani e cividalesi ai di lui funerali veramente solenni, perciò ringraziano tutti indistintamente coloro che vi parteciparono in qualsiasi modo a rendere meno acerbo il dolore e più solenni le estreme esequie, chiedendo scusa delle involontarie dimenticanze.

S. Pietro al Natis., 24 dicembre 99.

Cronaca Cittadina.

Osservazioni meteorologiche.

Stazione di Udine — R. Istituto Tecnico

27 - 12 - 1899	ore 9	ore 15	ore 21	28 ore 8
Bar. rid. a 0 Alto m. 116.10 livello dal mare	749.2	748 4	746.5	749 5
Umido relativo	83	93	80	—
Stato del cielo	cop.	p og.	piog.	cop.
Acqua cad. mm.	0.5	1 4	2.1	0.5
Velocità e direzione del vento	calma	calma	calma	calma
Term. centig.	3.0	3.8	3.2	1.4

27 Temperatura: massima 4 5; minima — 2.6; minima all' aperto — 3.0

28 Temperatura: minima 0.3; minima all' aperto — 0.8

Venti da deboli a freschi specialmente meridionali, forti all'estremo Sud; cielo nuvoloso o coperto con pioggie, quasi ovunque nevicate al Nord; mare Jonio agitato.

Il Monte di pietà di Udine

fa noto che durante il mese di gennaio 1900 possono essere rinnovati i bollettini **colore bianco** fatti **a tutto marzo 1898**.

L'avviso 21 ottobre 1899 a mano di tutti i sindaci e parroci della Provincia, riportato nel numero 19 novembre 1899 del periodico *L'Amico del Contadino*, contiene l'indicazione dei pegni che andranno venduti ad ogni singola vendita.

—

Martedì 2 genn. vendita dei pegni non preziosi, *bollettino bianco*, assunti da 1 a 31 gennaio 1898 e descritti nell'avviso esposto, dal sabato in poi presso il locale delle vendite.

Mentre il secolo muore

Come annunciammo, domani a sera, nella sala maggiore del R. Istituto Tecnico, alle ore 20 e mezza, comincierà il breve ciclo di conferenze sul tema *Mentre il secolo muore*, con la conferenza PRELUDIO dell'avv. cav. L. C. Schiavi.

I biglietti d'ingresso si trovano alla Libreria Gambierasi e presso il Bidello del R. Istituto.

Certo, le simpatie che l'avv. Schiavi si è meritato dai suoi concittadini e la sua bella fama d'oratore, nonchè lo scopo per il quale fu organizzato questo ciclo di conferenze, ci assicurano che questa sera un pubblico numeroso e scelto si recherà ad ascoltarlo.

Cospicua elargizione.

Il Comitato Protettore dell'Infanzia compie con animo grato il dovere di esternare la più viva riconoscenza alla gentilissima signorina Ida Pecile, per avere devoluto a vantaggio della Società la cospicua somma di L. 500.— ricavata dalla vendita dei crisantemi da lei coltivati e mandati all'esposizione nel p.p. novembre, più L. 50 — ammontare del premio riportato.

La morte del maresciallo dei carabinieri.

A Udine tutti conoscevano il maresciallo dei carabinieri, comandante questa stazione, signor Vittorio Pasini di anni 39 da San Donà di Piave se non altro per la sua alta statura. Lunedì venne colpito da polmonite, ed entrato subito all'Ospitale militare jeri mattina alle 10 cessò di vivere. Era un uomo che all'adempimento del suo dovere congiungeva la bontà d'animo ed una certa giovialità che gli accapparravano la simpatia di quanti lo conoscevano, mentre godeva la stima dei suoi superiori.

I funerali avranno luogo oggi alle 4 pom.

Premi e Rimborsi.

Tutte le estrazioni ufficiali dei Prestiti a Premi, Cartelle Fondiarie, Azioni, Obbligazioni delle Ferrovie, Provincie, Comuni e di qualsiasi altro titolo sorteggiabile si pubblicano nel *Piccolo Corriere* di Genova, rivista finanziaria settimanale, prezzo lire 3 annue.

Chi si abbona trasmettendo l'elenco dei propri titoli, ha diritto alla verifica gratuita in tutte le passate estrazioni, servizio garantito esattissimo, e sarà informato dell'esito anche nel caso purtroppo frequente in cui qualcuno dei titoli dati in nota risultasse sorteggiato, ma inesigibile per legge di prescrizione, cioè per essere trascorso il tempo utile al pagamento.

Infine l'abbonato potrà ancora ricuperare il prezzo dell'abbonamento conforme il programma, che si spedisce gratis a chiunque ne faccia richiesta inviando anche un biglietto di visita col proprio indirizzo completo al Piccolo Corriere *Genova*.

Circolo speleologico e idrologico.

I soci sono invitati all'assemblea generale ordinaria, che si terrà la sera di venerdì 29 corr., nei locali della Società Alpina Friulana, via Daniele Manin, alle ore 20 (8 pom.) per trattare dei seguenti oggetti:

1. Comunicazioni della Direzione.
2. Resoconto morale dell'anno 1899
3. Bilancio preventivo 1900;
4. Nomine delle cariche sociali.

Se l'assemblea non raggiungerà il numero legale, la seconda convocazione avrà luogo il giorno dopo, alla medesima ora.

Teatro Minerva

Questa sera alle ore *20 30* precise terza rappresentazione dell'opera in 4 atti ERNANI, musica del maestro Verdi.

Domani riposo; sabato, domenica e lunedì rappresentazione.

Concerto vocale - istrumentale.

Domani sera alle ore 21 nella sede dell'Associazione Commercianti ed Industriali, avrà luogo l'annunciato grande Concerto vocale-istrumentale, al quale prenderanno parte la gentile e brava maestra di canto signorina Annetta Bodini, i suoi allievi signorina Maria Bodini, e Glauco Mamoli, la pianista signorina Fosca Travani e l'ottimo professore signor Arturo Blasich.

Fra marito e moglie.

Veramente non sono marito e moglie perchè uniti, sia pure da dodici anni, col solo rito religioso. Per ora non ne facciamo i nomi, solo diremo che *lei* ha 40 anni, *lui* 39.

La donna aveva depositato alla Cassa di Risparmio un gruzzolo di 800 lire, senonchè un brutto giorno non vide più il libretto; l'uomo lo aveva sottratto ed aveva ritirato anche 150 lire. Poco dopo si presentò a ritirare altra somma, ma gli fu rifiutata e sequestrato anche il libretto, perchè frattanto la donna avevalo *fermato* e sporta denuncia all'Autorità giudiziaria. Ora l'uomo dovrà risponderne davanti ad essa.

Viglietti dispensa visite pel capo d'anno 1900.

Dabalà comm. Marco e famiglia N 2, Perusini Giustina 1, Pellarini Giovanni 2 Morpurgo comm. Elio 4.

Per l'albero di Natale.

Offerte fatte al Patronato Scuola e Famiglia per l'Albero di Natale.

IX a lista

Offerte precedenti L. 977 87.

Un incognito l. 100. - Raccolte dal sig. Silvio Madressi fra gli operai della ditta Marco Bardusco l. 10, Nicolò Degani l. 10, Rizzani Rina l. 10, Morsini Francesco l. 10, Dorta fratelli l. 5, Società Mazzucato l. 5.50, Farmacia Famiglia Fabris l. 5, Elisa Sbisà Berlava l. 4, Angiola Pecile l. 3, Sorelle Bonvicini l. 2, Antonini Giacomo l. 2, Lucia Sguazzi l. 2, Giulia de Poli l. 2, Giacomo Commessatti l. 2, Elisa Brosi l. 2, D.r Giuseppe Murero l. 2, Ada Pascoli l. 2, Paoluzza Antonio l. 2, Zambelli D.r Tacito l. 2, Fantini Rosa l. 2, D.r Carlo Musoni l. 2, Germano oste l. 2, Antonietta Sala l. 2, Prof. dal Bò l. 1, Arreghini e Malinari l. 1, Elena Micelli l. 1, Della Vedova Angelo l. 1, Cesarsa Antonio l. 1, Deotti Vittorio l. 1, Loch Pietro l. 1, Zaccaria Raiser l. 1, Signor Piccolotto l. 1, Romano Antonini l. 1, Basandella Pietro l. 1, Scorsolini Giovanni l. 1, Livotti Luigia l. 1, N. N. l. 1, Del Negro Michele l. 1, Sorelle Salvini l. 1, Lucia Cantoni Perini l. 1, Termini Fabiano l. 1, N. N. l. 1, Pasqualis Lucia l. 1, Tomasi Catterina l. 1, Antonio della Rossa l. 1, Ottone Carrara l. 1, Francesco Berti l. 1, Domenico Galanda l. 1, Maria Cantoni l. 1, Anna Manin l. 1, Maria Salvadori l. 1, D.r Antonio Capparini l. 1, Fabio Talmassons c. 60, Gina Ruggeri c. 65, Pascoli Giuseppe c. 50, Vincenzo Muscoli c. 50, Giulia Paderni c. 50, Fiocco Giovanni c. 50, Scivach Secondo c. 50, Traves Famiglia c. 50, Quarini c. 50, Pellegrini Vittorio c. 50, Brida Maria c. 50, Toppan Agostino c. 50, Valle Serafino c. 30, Fantini Rosa c. 20, due Popolane c. 20.

Totale L. 1206,32.

All' Ospitale.

Venne medicata jeri certa Lucia Tedeschi fu Giuseppe d'anni 61 da Pradamano, dimorante a Udine, per ferita lacero contusa al ginocchio sinistro, riportata accidentalmente e guaribile in giorni quindici.

Posta economica.

Al gentilissimo cav. G. G. - Cividale.

Nessuna meraviglia, se sul a *Patria del Friuli* non ha veduto un articolo di Lei, signor Cavaliere, che era già apparso sul *Forumjulii*.

Prima, a questi giorni s'affollava troppa materia; poi il nostro Giornale non volle assumersi la responsabilità delle censure che Ella muove intrepido alla Società Veneta, e ripetendole, quando alla Società Veneta erano già cognite.

Articoli di questa indole, cioè di forma troppo vivace, non hanno posto se non sotto la firma del Gerente, e, s'intende, posto a pagamento.

Per compiacere un Socio del Giornale (o forse non Socio), non è il caso di assumersi brighe. Peggio poi, servire di *comodino*, quando altro organetto ha già suonata la musica!

L' AMMINISTRAZIONE.

Corso delle monete.

Austria	223 —	Germania	132 —
Romania	101 75	Napoleoni	21.40
Sterl. Inglesi	27 10.		

Il cambio.

Il prezzo del cambio pei certificati di pagamento di dazi doganali è fissato per il giorno 28 dicembre a L. 107 31

Voci di privati.

Per il Castello.

Nell'ultima adunanza consigliare l'Illustrissimo signor Sindaco ha ripetuto il desiderio che ognuno esprima liberamente i suoi pensieri circa l'uso ed il miglior assetto del Castello. Ecco pertanto che a siffatta specie di *referendum* mi prometto di prender parte dichiarando:

1. che a mio avviso quell'edificio dovrebbe esser sede della biblioteca e del museo civico, dell'archivio notarile, delle pinacoteche e del museo del risorgimento nazionale. La sala maggiore dovrebbe esser designata unicamente per solenni riunioni commemorative.

2. che nessun'opera di ristauro sia da iniziarsi prima che siano con precisione e nelle singole parti determinati codesti usi.

3. che il declivio erboso attiguo al portico ed al portale maggiore abbia ad esser immune da manomissioni le quali tolgano il carattere di colle naturale, quindi niente arbusti, niente zolle fiorite, niente artifici d'impianti, che pur non s'adatterebbero colla severità degli edifici circostanti.

4. che per i riatti architettonici interni ed esterni sia consultata persona di indiscutibile competenza artistica, per esempio l'architetto Luca Beltrami che così sapientemente ritornò all'antica forma il castello sforzesco di Milano.

5. che nei piani oppure in qualsiasi parte visibile di edificio sia assolutamente bandito l'uso del cemento.

6 che ovunque siano tolte quelle indecenti *arpe* di ferro che rattengono i vari pezzi di pietra.

7. che le gradinate del porticato del colle siano rese meno ripide ed i ripiani rifatti con mattoni *a coltello* nella così detta forma di *spina di pesce*, od altrimenti con lastre di pietra.

8 che sul piazzale del Castello, nel posto ove è ora la cisterna, sia portato il monumento di Vittorio Emanuele, e la piazza municipale, rinominata Contarena, riprenda col suo tradizionale stendardo e col suo leone veneto sull'arco Bollani l'aspetto che avea prima dei noti oltraggi stranieri. R. L.

Una domanda.

Prego V. S. Ill.ma a volermi significare se gl'insigniti del titolo di Cavaliere dell'ordine Papale, abbiano lo stesso diritto di firmarsi, o di farsi inserire in atti, o pubblicazioni giornaliere, come gli altri insigniti dal Governo col titolo di Cavaliere.

—

Confessiamo la nostra ignoranza: non sappiamo rispondere a questa domanda. In Austria (per quanto leggiamo di quando a quando nei giornali), occorre il sovrano consenso; in Italia, non crediamo, ma non potremmo affermarlo o negarlo con sicurezza.

Un inconveniente alla stazione della Carnia.

Il lettore che ha viaggiato la Carnia, conoscerà molto bene il passaggio a livello sul binario della ferrovia presso al casello sulla strada che conduce ad Amaro o Tolmezzo. Certamente un punto più infernale per la bora insopportabile che vi domina quasi sempre non si potrebbe trovare, essendo quel passaggio propriamente sull'argine del torrente Fella.

Bisogna conoscere che dieci minuti prima dell'arrivo d'ogni treno, il casellante chiude le sbarre, e questa precauzione è logica, per prevenire ogni sinistro. Ma ne deriva che i poveri carrettieri, vetturali devono aspettare e continuar ad aspettare ed il desiderato convoglio proveniente da Pontebba mai non giunge; prova ne sia, che sere or sono, fra i tanti che aspettavano, c'ero anch'io, insieme con molti altri; e si faceva un coro di recriminazioni contro il capostazione e contro le ferrovie. Una

signora piangeva avendo paura di assiderarsi. Il mio povero bucefalo avrà pensato che io fossi inumano a lasciarlo esposto in quella intemperia; ma la colpa non era mia, bensì dei preposti alla ferrovia che dovrebbero togliere questo gravissimo inconveniente e pensare che ogni essere ama la propria pelle. Perchè se questi signori fossero stati in quella corrente dalle 17 alle 18, come dovemmo restare tutta la comitiva, certo farebbero applicare un campanello elettrico dalla stazione al casello, in modo che il pubblico non aspettasse mai più dei prescritti dieci minuti ed il povero casellante non dovesse restare un'ora sul guarda voi!

Benedetto Gentilli.

CORRIERE GIUDIZIARIO.

TRIBUNALE DI UDINE

Per truffa. — Pietro Gasparini di D.gnano, per truffa venne condannato a un mese di reclusione ed a lire 100 di multa.

Condanna ed assoluzione. — Luigi Del Negro e Maria Mamolo di Preonis: il primo, imputato di lesioni, venne condannato a 75 giorni di reclusione, la seconda, imputata di minaccie, fu assolta per non provata reità.

PRETURA DEL I.o MANDAMENTO.

Danneggiamento. — Carlevaris Pietro d'anni 58, Candelotto Tommaso d'anni 13 e Pangoni Renata d'anni 11, tutti di Udine, erano imputati di danneggiamento (art. 152 Reg. Pol. Urbana) e furono condannati il primo a L. 10, gli altri due a L. 1 ciascuno d'ammenda.

Per ubbriachezza — Pittaro Luigi di anni 32 di Udine fu condannato a L. 10 d'ammenda. Linda Osualdo d'anni 52 di Udine a L. 2 d'ammenda.

Altre contravvenzioni. — Folador Anna d'anni 22, prostituta girovaga, per contravvenzione al Regolamento sul meretricio, fu condannata a lire 4 di ammenda.

— Zanon Pietro d'anni 34 di Udine, imputato di contravvenzione all'art. 161 Reg. Pol. Urb., per avere nel giorno 22 agosto 1899 spinto il cavallo al trotto in Via della Posta, fu condannato a lire 15 d'ammenda.

— Zuccolo Vittorio d'anni 33, pure di Udine, per contravvenzione all'art. 37 reg. pol. strad, fu condannato a lire 4 d'ammenda.

— Degano Angela marit. Macorig, d'anni 46 da Paderno, imputata di ingiurie e lesioni in danno di certa Carlutti Giuseppina d'anni 19 pure da Paderno; ed, a sua volta, quest'ultima imputata di minacce e lesioni in danno di una figlia della Degano-Macorig Angela: in esito al dibattimento, il Pretore condannò la prima a lire 30 di multa, ed assolse per non provata reità la Carlutti.

— Cosattini Vittorio d'anni 32 e Ragogna Angelo d'anni 49, ambi da Paderno, imputati di ingiurie e lesioni contro Giuseppe Barbetti pure di Paderno, furono condannati alla multa di lire 30 ciascuno, al pagamento delle spese processuali e tassa sentenza in lire 45.

I funerali di

Jogna Giovanni

seguiranno, oggi alle ore tre pom., nel Cimitero monumentale.

Memoriale dei privati.

Vendita immobili. — L'Ospitale Civile di S. Vito al Tagliamento avverte che in tempo utile è stata presentata offerta di miglioramento del ventesimo sul prezzo di L. 27 050 per la vendita della casa colonica e terreni aratori, arborati, vitati, boschivi, costituenti la colonia denominata «Cason» Il 28 corrente si procederà ad un unico incanto ad estinzione di candela vergine, ed alla definitiva aggiudicazione, qualunque sia il numero degli offerenti.

— L'Esattore del Consorzio di Latisana avvisa che il 30 gennaio presso la R. Pretura di Latisana, si procederà alla vendita per pubblico incanto di immobili appartenenti a ditte debitrici di imposte verso l'Esattore.

— Nella esecuzione immobiliare promossa da Culotta Luigi e Pietro fu Pietro di S. Tomaso, Comune di Maiano, contro Simeoni Sante fu Sante e Simeoni Maria fu Sante maritata Pellis di Ragogna, gli immobili furono deliberati al sig. Culotta Pietro per il prezzo di l. 1600 Il termine utile per l'aumento del sesto scade col 3 gennaio, presso il Tribunale di Udine.

Accettazione d'eredità. — Siega Antonio di Leonardo, domiciliato a Dilignidis, di Socchieve, ha dichiarato di accettare nell'interesse proprio, e dei figli, l'eredità abbandonata dalla rispettiva moglie e madre Linda Anna-Maria fu Gio. Batt decessa in Dilignidis, il 18 aprile 1898.

— L'eredità lasciata da Antonini Luigi detto Spagnol fu Giuseppe, decesso in Maniago addì 11 novembre scorso venne accettata beneficiariamente dall'erede Antonini Riccardo fu Antonio di Maniago.

— La signora Orlandi Amalia accettò col beneficio di inventario e nell'interesse delle minori figlie la eredità abbandonata dal marito Pasquali Giuseppe fu Antonio, morto a Spilimbergo il 9 settembre.

N. 2205.

Municipio di Buja.

E' aperto a tutto 15 gennaio p. v. il concorso al posto di un nuovo impiegato presso questo Municipio collo stipendio di annue lire 850 lorde di Ricchezza mobile.

I documenti da prodursi sono:

1. Certificato di nascita comprovante la maggiore età;
2. Certificato di cittadinanza italiana;
3. Fedina penale rilasciata dal Regio Tribunale;
4. Patente di Segretario Comunale, ovvero licenza ginnasiale o tecnica, con certificato di tirocinio presso qualche Municipio.

La nomina è di spettanza del Consiglio Comunale e sarà fatta per un anno, salva riconferma, e l'eletto dovrà entrare in carica non più tardi del 1.o febbraio p. v.

Buja, 21 dicembre 1899.

Il Sindaco
Avv. L. Piemonte.

Gazzettino commerciale.

Mercato della seta.

Milano, 27. — Malgrado qualche odierna domanda in diversi generi, gli affari si sono limitati ad uno scarso numero ed hanno lasciato il mercato, oltre poco interessante, con prezzi stazionarii, ma puramente nominali.

Il periodo fra le feste passate e quelle a venire, è troppo limitato e non dà agio nè ai compratori, nè ai venditori d'orizzontarsi onde arrivare alla conclusione di trattative.

Pertanto è più che probabile il nostro mercato serico non riprenda il suo ordinario movimento prima del gennaio prossimo.

Affari calmi in asiatiche, e prezzi fermamente sostenuti.

PUBBLICAZIONI

E von Hesse-Wartegg **Cina e Giappone** *Il Celeste Impero e l'Impero del Sol nascente,* edizione italiana con aggiunte e note originali del capitano M. Camperio. — Un magnifico volume in 8 grande, con 178 illustrazioni, 72 tavole colorate e facsimili, una carta delle ferrovie. — Ulrico Hoepli editore. Milano, 1900. — L. 16.

Cina e Giappone sono oggi le terre promesse verso cui l'Europa e l'America tendono le mani piene di desideri, l'oriente fantastico, mistico, occulto che tutti affascina coi suoi misteri.

«Cina e Giappone» è, si può dire, l'opera più completa dei nostri giorni sul Celeste Impero. Tutto vi è trattato: geografia commerciale, storia, politica, amministrazione, istruzione pubblica, costumi, igiene, religione, sette, armata, industrie, commercio. Quest'opera tanto istruttiva e divertente, che ci dà un'idea chiara della Cina e del Giappone odierno, ha poi, a nostro avviso, sulle altre opere di simile genere, il vantaggio di essere di una chiarezza affatto latina unita a uno spirito di osservazione anglosassone. L'autore poi l'ha arricchita di illustrazioni originali tolte dal vero, che egli stesso riprodusse con mirabile chiarezza, sicchè il libro, anche dal lato illustrativo, è di una manificenza rara.

In tutto il gran quadro cinese che ci presenta Von Hesse-Wartegg, il codinato non appare per nulla inferiore a noi, per intelligenza, coltura e rettitudine negli affari e amore alla libertà. Solo il modo col quale il cinese della classe dirigente tratta le sue donne, è fra i più crudeli, togliendo loro ogni libertà, trattandole da vere schiave e lasciando sussistere il barbaro uso di ridurle, collo storpiamento dei piedi, informe per tutta la vita.

Dal Giappone, dirò solo che le spigliate e pittoresche descrizioni hanno un'attrattiva fresca, quantunque su questo impero che attirò l'attenzione dei turisti e degli studiosi in questi ultimi 30 anni, sia stato detto e scritto in centinaia di volumi. Ma nessuno ha colpito nel segno sul carattere dei giapponesi, uomini e donne come il nostro Autore, e nessuno ci ha dato descrizioni più viventi e pittoresche di quell'Impero del Sol Nascente.

Questa opera di Von Hesse-Wartegg, già noto per altre interessanti pubblicazioni sul Siam, la Corea e altri suoi viaggi nelle Americhe, ha un pregio singolare, perchè il capitano Camperio non solo ne ha fatto una bella traduzione, ma vi ha aggiunto del proprio tutte quelle osservazioni personali che la sua competenza rendono preziosissime sicchè attirerà non solo l'attenzione degli uomini d'affari, ma eziandio sarà una lettura delle più attraenti per le colte signore del mondo elegante.

L'Agricoltura nelle Scuole rurali.

Dopo che è stato esteso alle scuole rurali l'insegnamento degli elementi dell'agricoltura, sono pubblicati vari volumi allo scopo di facilitare il compito dei maestri e degli alunni. Ad un così preciso intento ci sembra, rispondano i 3 recenti volumetti dell'illustre senatore Felice Garelli, di Perugia, pubblicati dagli editori R. Bemporad e F., di Firenze, in un bel formato, con numerose e nitide incisioni, dal titolo: Nozioni di agricoltura, per le Scuole rurali dell'Italia. Ogni volume (Cent. 75) tratta separatamente l'Italia *Settentrionale, Centrale, Meridionale.* Tutto l'odierno programma è sviluppato con una ampiezza così opportuna e con un obbiettivo così pratico, che non si vedono in altri eguali lavori. La praticità anzi, nell'insegnamento, è così manifesta che il maestro ha nel libro un'ottima guida, e il giovane agricoltore, dopo le scuole, un eccellente manuale in cui la teoria non va mai dissociata dalla sua applicazione, specie nella parte colturale.

Così p. es. pel frumento, dopo lo studio indispensabile, il prof. Garelli insegna la coltura più adatta a ottenere un raccolto abbondante; pel vino espone minutamente le operazioni necessarie per averlo buono e serbevole. Non v'è dunque da dubitare che queste *Nozioni di agricoltura* si diffonderanno con profitto nelle nostre scuole e nelle famiglie dei nostri agricoltori.

Notizie telegrafiche.

Una chiesa inglese distrutta dall'incendio

San Remo, 27. Un violento incendio ha distrutto stanotte la chiesa inglese intitolata a S. Giovanni Battista, ove stamane si doveva celebrare una solenne cerimonia religiosa per i caduti nella guerra del Sud-Africa.

Restano in piedi i soli muri, fu vana l'opera dei pompieri e della truppa.

Il danno è superiore a 150 000 lire. La chiesa era assicurata.

Andarono distrutti arredi e quadri di valore, le vetrate istoriate, la cassaforte, l'organo del costo di ventimila lire.

La causa dell'incendio si attribuisce a un calorifero.

Un urto fra due piroscafi.

Genova, 27 Il piroscafo *Città di Genova,* già *Matteo Bruzzo,* giunto a Las Palmas in viaggio per l'America, durante un furioso temporale ruppe gli ormeggi, urtando nel vapore inglese *Normann.*

Entrambi i piroscafi arenarono senza vittime.

Il *Città di Genova* si disincagliò prontamente e preparasi a proseguire il viaggio.

ULTIMA ORA

Dal campo della guerra.

Londra, 28. Il *Daily Mail* riceve da Lorenzo Marquez la notizia che i prigionieri attualmente concentrati a Pretoria sono 2300.

Lo stesso giornale riceve da Nauwpost che molti coloni si unirono agli inglesi, pochi ai boeri.

Questi occupano sempre Walcop.

Le posizioni degli inglesi sono inespugnabili. Essi attendono rinforzi.

Modderriver, 28. I coloni olandesi del Griqualand si unirono ai boeri.

Questi tolsero l'assedio da Kuruman e si concentrarono a Magersfontein.

Luigi Montico, *gerente responsabile.*

LE INSERZIONI dall'estero, si ricevono esclusivamente per il nostro Giornale presso l'ufficio principale di Pubblicità A. MANZONI e C. MILANO Via San Paolo, 11 — Roma Via di Pietra 91 — GENOVA Piazza Fontane Marose — PARIGI 14 Rue Perdonnet. **LE INSERZIONI**

Anno XIX.

Il Giornale illustrato dei Viaggi

e **delle avventure di terra e di mare** si pubblica ogni giovedì e si vende in tutta Italia a soli cent. **5** il **numero.** — *Il giornale dei viaggi* ha raggiunto un'enorme diffusione per la scelta delle splendide incisioni, per l'amenità e varietà dei racconti. — *La geografia, la storia naturale, la fisica, la storia politica, tutto trova posto in questa bellissima pubblicazione* che non deve mancare in nessuna famiglia. — Abbonamento di un *anno, nel Regno*, L. 2 50. *Estero* Fr. 5 —. I volumi completi del 1897, 1898, 1899 costano L. 3 cadauno.

Per abbonarsi inviare Vaglia Postale o Cartolina-Vaglia alla **Società Editrice Sonzogno** in Milano, Via Pasquirolo, 14, che spedisce **gratis** il CATALOGO GENERALE ILLUSTRATO di tutte le sue pubblicazioni.

CORRIERE DELLA SERA

POLITICO QUOTIDIANO DI MILANO

ANNO XXV 1900 — **Tiratura 85,000 Copie** — ANNO XXV 1900

	Anno	Semestre	Trimestre
IN MILANO:	L. **18**	L. **9**	L. **4,50**
NEL REGNO:	» **24**	» **12**	» **6**
ESTERO:	» **40**	» **20**	» **10**

Dono straordinario agli abbonati annui:

L'Opera italiana nel Secolo XIX

di ALFREDO COLOMBANI

Un volume in-8.o grande, con 428 finissime incisioni, 8 tavole a colori, fuori testo, 368 pagine. Quest'opera tutta originale, testo ed incisioni, è stata scritta espressamente pel *Corriere della Sera*, e sarà, nel ramo librario, la più importante creazione dell'anno. Non sarà posta in vendita.

Invece del libro gli abbonati annuali possono avere:

Due elegantissimi quadretti su raso montati su passe-partout. — Questi acquarelli che lo Stabilimento italiano d'Arti grafiche di Bergamo ha riprodotti per noi dagli originali espressamente dipinti dal pittore signor Cav. Aureli, saranno artistico ornamento dei salotti.

Dono straordinario agli abbonati semestrali:

QUO VADIS

famoso romanzo di Sienkiewicz, il più gran successo del giorno, volume di pagine 480 della Casa editrice Detken e Rocholl di Napoli.

Per la spedizione dei doni straordinarii gli abbonati annuali debbono aggiungere al prezzo d'abbonamento Cent. **60** (Estero L. **1,20**). Gli abbonati semestrali Cent. **30** (Estero **60**). Gli abbonati che mandano a ritirare i doni all'ufficio del giornale sono naturalmente esonerati da questa sopraspesa.

Dono ordinario a tutti gli abbonati:

Tutti gli abbonati, — annuali, semestrali o trimestrali, — ricevono in dono il nuovo giornale settimanale

LA DOMENICA DEL CORRIERE

Illustrato a colori

di 16 pagine grandi, diretto da Attilio Centelli, con la collaborazione di egregi letterati ed artisti. Questo giornale, fatto sopra un piano nuovo, stampato da una macchina rotativa della Casa Hoe di Nuova York (la prima in Italia), composto di articoli incisioni ed *inediti*, ricco di disegni d'attualità, ha fra' giornali illustrati, aspetto e carattere affatto originali e singolari. Romanzi illustrati sempre *inediti*, caricature a colori ecc. In ogni numero vengono bandite delle gare fra lettori, con ricchi premi. **La Domenica del Corriere** è creazione diretta del **Corriere della Sera**.

Abbonamenti senza premi e senza la ***Domenica del Corriere***

Milano, Anno L. 14 — Provincia, L. 19 — — Estero, L. 32

Abbonamenti alla DOMENICA DEL CORRIERE

In Milano e in tutto il Regno Anno L. **5** Semestre L. **2,50**
Estero . . . . » Fr. **8** » Fr. **4** —

Mandare vaglia all'Amministrazione del **CORRIERE DELLA SERA**

MILANO — Via Pietro Verri, 14 — MILANO

MILANO - FRATELLI TREVES, EDITORI - MILANO

ASSOCIAZIONI PEL 1900

L'ILLUSTRAZIONE ITALIANA

Esce ogni Domenica in Milano. Direttori: E. Treves ed E. Ximenes

CENTESIMI **50** IL NUMERO

ANNO, L. **25** - SEM., L. **13** - TRIM., L. **7** (Est. Fr. 33 l'anno)

È IL PIÙ GRANDE GIORNALE ILLUSTRATO D'ITALIA CON DISEGNI ORIGINALI D'ARTISTI ITALIANI

Premio: 1.° **NATALE E CAPO D'ANNO.** Numero unico, splendidamente illustrato a colori, in formato massimo, con coperta in cromotipia, dedicato alla ***Marina da Guerra Italiana.***
2.° **Almanacco Storico**, che comprende il calendario del 1900 e la cronistoria del 1899 narrata giorno per giorno.
(Al prezzo d'associazione aggiungere 50 centesimi (Estero, 1 Fr.) per l'affrancazione dei premii.
A chi ci procurerà **5 nuovi** *associati annui*, diamo in **DONO: ORLANDO FURIOSO**, di Lodovico Ariosto, illustrato da ***GUSTAVO DORÉ.*** Splendida edizione in-8, legato in tela e oro e in tagli dorati.

CORRIERE ILLUSTRATO DELLA DOMENICA

CENTESIMI **10** IL NUMERO — Lire **5** l'anno (Estero, Fr. 8).

Giornale settimanale di grande formato, con pagine a colori.

Col 1900 questo giornale AUMENTERÀ IL NUMERO DELLE PAGINE [illegible] pagine in grande formato con[illegible] **Romanzo celebre illustrato.** Inizierà la serie il famoso [illegible] QUO VADIS [illegible] SIENKIEWICZ, il maggior successo letterario del giorno, [illegible]

PREMIO: [illegible] Volume di 240 pagine (Al prezzo d'associazione [illegible] centesimi (Estero, 1 franco) per l'affrancazione del premio.

GIORNALE DEI FANCIULLI

Centesimi **25** il Numero

Anno, L. 12. Sem., L. 6,50. Trim., L. 3,50. (Estero, franchi 18).

diretto da **CORDELIA** *e* **A. TEDESCHI**

Esce ogni giovedì un fascicolo di 24 pagine riccamente illustrato.

Nei primi numeri del 1900 incomincierà a pubblicare ***L'Automobile volante***, [illegible] *dall'Elba al Niger*, di **Luigi Barberis**, interessantissimo romanzo di viaggi e d'avventure destinato ad avere un immenso successo.

Premio: LA SCIENZA IN FAMIGLIA ossia Nozioni Scientifiche sugli oggetti comuni della vita, di ***L. Figuier.*** Traduz. del prof. C. ANFOSSO, con numerose aggiunte. Un volume in-4 di 754 pag. con 320 incis. (Al prezzo d'associazione annua aggiungere 70 centesimi [Estero, 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

È il più splendido Giornale Illustrato di Mode

MARGHERITA

— **UNA LIRA** il numero —

Anno, L. **18.** Sem. L. **10.** Trim. **5.** (Estero, fr., 24).

Edizione economica senza annessi e figurini colorati — **Centesimi 50 il numero** —

Anno, L. **10.** - Sem. L. **6.** - Trim. L. **3.** (*Est. fr. 16.*)

PREMIO: POESIE *di* **EDMONDO DE AMICIS.** Un vol. in formato bijou, legato in tela e oro. (Al prezzo d'associaz. annua, aggiungere 70 cent. (Estero, 1 franco) per l'affrancaz. del premio.)
A quelle signore che ci procureranno 5 nuove associate annue daremo in dono FIORI DI PRIMAVERA, splendido album a colori di Tito Chelazzi, legato in cartoncino.

L'Eco della Moda

16 pagine settimanali con più di 70 incisioni. Ogni numero ha annesso un ***modello tagliato.***

Centesimi **10** il numero - lire **6** l'anno (Est., fr. 9).

Il primo numero d'ogni mese con annesso un **Elegante figurino colorato** — *costa* **20** *centesimi* —

Premio: Villa Ortensia, romanzo di *ANTONIO CACCIANIGA*. Elegante volume in-16 di 708 pagine. E un grazioso *Almanacco in cromolitografia per l'anno 1900.*

Illustrazione Popolare

Giornale per la Famiglia

Esce ogni domenica in 16 pag., con 10 o 12 incisioni

— Centesimi **10** il numero —

Nel Regno **5** lire l'anno (Est., fr. 8)

PREMIO a scelta: Almanacco-Ricordo dell'Esposizione artistica a Venezia. Splendida pubblicazione in-folio, illustr. — Oppure: A caro prezzo, romanzo di E. Werner. Elegante volume di [illegible] pagine (Aggiungere 50 centesimi (Est. [illegible] 1 fr.) per l'affrancazione del premio.)

Letture illustrate per i Bambini

Mondo Piccino

{ Centesimi **5** il numero }

Esce il giovedì in 8 pag. riccamente illustrate

Nel Regno **3** lire l'anno

(Estero, SEI Franchi)

Centesimi **10** il numero

CORRIERE DELLE SIGNORE

Ogni settimana 8 pagine di grande formato, ricche d'incisioni di mode e di lavori con annesso ad ogni numero un **modello tagliato**, un **Figurino colorato in prima pagina**, e un Supplemento Letterario in 8 pagine di uno dei romanzi più in voga

— *NEL REGNO* **5** *LIRE L'ANNO* (Estero, fr. 8) —

Premio: LA SIGNORA VESTITA DI GRIGIO, *romanzo di G. OHNET.* (Aggiungere 50 centesimi [Est., 1 fr.] per l'affrancazione del premio).

Centesimi **30** il numero

L'Eleganza

LIRE **6** L'ANNO (Est., fr. 9).

Ogni 15 giorni un fascicolo di 8 pag. in-4 a 3 col., con numerose inc. e annessi

Dell'ELEGANZA si fa pure un'**edizione speciale** con un figurino colorato in ogni numero:

— LIRE **10** L'ANNO (*Estero, Franchi 15*) —

PREMIO all'edizione col figurino: **Il Bacio della Contessa Savina**, di *A. Caccianiga*, in-8, illustrato (Al prezzo d'associaz. annua aggiun. 50 cent. [Est., 1 Fr.]. Agli associati all'ediz. comune vien dato in dono: **Campar molto e bene**, 35.° almanacco di *P. Mantegazza*. A tutti gli associati, **un Almanacco da Gabinetto in cromolitografia pel 1900**

Esposizione Universale del 1900 a Parigi

GIORNALE RICCAMENTE ILLUSTRATO

Associazione a serie di 10 numeri: **5 Lire**

Ne sono già usciti 11 numeri, che furono oggetto dell'ammirazione generale per l'abbondanza delle notizie e per l'interesse delle incisioni. Oltre a questo, ogni numero contiene **Una grande tavola colorata fuori testo.**

L'opera completa in 60 numeri: **30 Lire**

Esce una o due volte il mese sino all'apertura dell'Esposizione, e una volta la settimana durante l'Esposizione.

50 Centesimi - *ogni numero di 16 pagine in-4 con copertina* - **Centesimi 50**

PREMIO: Chi si associa all'opera completa riceve in dono **L'ESPOSIZIONE UNIVERSALE del 1889 a PARIGI.** Un volume in-4 di 320 pagine riccamente illustrato. (Aggiungere 1 Lira per le spese di affrancazione).

DIRIGERE COMMISSIONI E VAGLIA AI FRATELLI TREVES, EDITORI, IN MILANO, VIA PALERMO, 2, E GALLERIA VITT. EMAN., 64 E 66.

ACQUA DI CHININA MANZONI

SOAVEMENTE PROFUMATA

Lo Squisito Profumo

dell'**ACQUA di CHININA MANZONI**

è prodotto dalla combinazione di parecchie essenze SCELTE FRA LE PIU' FINE E DELICATE

L'Acqua di Chinina Manzoni, *si raccomanda come un'ottima lozione per la testa, perchè serve a* **rinvigorire la capigliatura**: *è sopratutto indicata contro la* **forfora** *che si genera nella cute del capo sotto i capelli.*

Prezzo per ogni flacone di 100 grammi circa (ai due diversi profumi)

L. **1.50** - CONFEZIONE ELEGANTISSIMA - L. **1.50**

Per spedizione postale unire Cent. 60 da 1 a 7 flaconi - L. 1.– da 8 a 12 flaconi

Bottiglia da litro L. 7 — Franco per posta L. 8.

Deposito generale presso **A. MANZONI e C.**, Milano, Roma, Genova.

IN UDINE presso: *Vittorio Tonini, Comelli Francesco, Pio Miani.*

PILLOLE DEL DR. CRONIER

ANTINEVRALGICHE. — NEVRALGIE, EMICRANIE e tutte le *affezioni nervose* vengono guarite da queste pillole. – VALERIANA 0.03 cent., SOLFATO CHININO 0.05. **A. MANZONI e C.**, *MILANO-ROMA* e tutte Farmacie.

LA STAGIONE

"LA SAISON"

IL FIGURINO DEI BAMBINI

La Stagione e La Saison sono ambedue eguali per formato, per carta, per il testo e gli annessi. La *Grande Edizione* ha in più 36 figurini colorati all'acquerello.

In un anno La Stagione e La Saison, avendo eguali i prezzi d'abbonamento, danno in 24 numeri (due al mese), 2000 incisioni 36 figurini colorati, 12 Panorama a colori, 12 appendici con 200 modelli da tagliare e 400 disegni per lavori femminili.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

per l'Italia	Anno	Sem.	Trim.
Piccola Edizione	L. 8.—	4 50	2 50
Grande »	» 16.—	9.—	5.—

Il Figurino dei Bambini è la pubblicazione più economica e praticamente più utile per le famiglie, e si occupa esclusivamente del vestiario dei bambini, del quale dà, ogni mese in 12 pagine una settantina di splendide illustrazioni e disegni per taglio e confezione dei modelli e figurini tracciati nella Tavola annessa, in modo da essere facilmente tagliati con economia di spesa e di tempo.

Ad ogni numero del Figurino dei Bambini è unito IL GRILLO DEL FOCOLARE, Supplemento speciale, in 4 pagine, pei fanciulli, dedicato a svaghi, a giuochi, a sorprese, ecc, offrendo così alle Madri il modo più facile per istruire e occupare piacevolmente i loro figli.

PREZZI D'ABBONAMENTO:

Per un anno L. 4 — *Semestre* L. 2.50

Per associarsi dirigersi all'Ufficio Periodici-Hoepli, Milano o *presso l'Amministrazione del nostro giornale*

Numeri di saggio GRATIS a chiunque li chieda.

Pillole di catramina BERTELLI

A base di catramina - speciale olio di catrame Bertelli

Premiate alle Esposizioni Mediche e d'Igiene con Medaglie d'oro

sono vivamente raccomandate da moltissime notabilità Mediche contro le

TOSSI ED I CATARRI

nelle affezioni bronchiali e polmonari, nelle malattie della vescica

INFLUENZA nelle **MALATTIE DELL'APPARATO RESPIRATORIO**

di grato sapore solubilissime ajutano la digestione - SI VENDONO IN TUTTE LE FARMACIE DEL MONDO

PREZZI — Una scatola grande L. **2.50**, più cent. **60** se per posta. — Quattro scatole grandi L. **9.50**, franche di porto anche all'estero. — Scatole medie da L. **1.50**, e scatole piccole da L. **1.** — Dirigersi alla **Società di Prodotti Chimico-Farmaceutici A. BERTELLI e C.** Milano Via Paolo Frisi, 26, oppure alla **Mostra Campionaria** della Ditta medesima, Ottagono Galleria Vittorio Emanuele, Milano.
Non lasciatevi ingannare. - Non acquistate le pillole a numero.
Esigete la scatola intera, intatta.

Cogolo Francesco callista, Via Grazzano N. 91.